

Roma, 4 agosto 2026, prot. 54

Al Ministero della Giustizia

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Dott.ssa Lina Di Domenico

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione

Dott.ssa Mariaisabella Gandini

Oggetto: Procedura di progressione tra le aree per il passaggio di 1.500 unità dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari dell'Organizzazione giudiziaria (decreto 26 giugno 2026, prot. n. 7862). Rinnovo della richiesta di cui alla nota prot. 40 del 30 giugno 2026 alla luce dei provvedimenti cautelari del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio.

Con nota prot. 40 del 30 giugno 2026 Confintesa FP ha chiesto la proroga del termine di presentazione delle domande a una data non anteriore al 31 ottobre 2026, rappresentando che il requisito dei cinque anni, accertato alla scadenza e computato dalla data di immissione in possesso, esclude i vincitori del concorso D.M. 11 dicembre 2020 immessi in possesso tra il settembre e l'ottobre 2021, cui corrispondono **2.048 posti sui 2.700 messi a concorso, pari a oltre il settantacinque per cento del totale**, salvo che dispongano di precedente servizio utile, e ciò per la sola data della presa di possesso, determinata dalla sede di prima assegnazione, sulla quale il vincitore non ha avuto facoltà di scelta.

Con l'avviso del 6 luglio 2026, adottato a seguito del provvedimento del 3 luglio 2026, il termine è stato prorogato alle ore 12:00 del 6 agosto 2026 e l'elenco dei periodi non utili al calcolo dell'esperienza professionale è stato integrato. **La clausola dell'art. 2, comma 1, lett. c), è rimasta invariata, e con essa la data di accertamento del requisito.** La proroga di soli otto giorni non ha modificato la posizione di alcuno dei distretti immessi tra il settembre e l'ottobre 2021, come risulta dal prospetto allegato, aggiornato alla nuova scadenza. La richiesta, nella parte per essa essenziale, non ha dunque trovato accoglimento.

La contraddizione è interna al bando stesso.

L'art. 4, comma 5, attribuisce al personale vincitore del concorso pubblico per 2.700 posti di Cancelliere esperto un punteggio aggiuntivo complessivo di 0,50 punti, ma ne subordina l'attribuzione al possesso dei requisiti di cui all'art. 2. Ne consegue che il beneficio può essere riconosciuto ai soli vincitori che già dispongono del quinquennio: il personale che era già in servizio e ha partecipato al concorso dall'interno,

la cui anzianità pregressa nella medesima area è computata e che all'esito è confluito nella stessa famiglia professionale degli assistenti giudiziari, e i vincitori immessi in possesso nel luglio 2021.

Ne restano privi i vincitori reclutati dall'esterno e immessi tra il settembre e l'ottobre 2021.

Il punteggio "premia" una platea che il bando, in larga parte, tiene fuori dalla procedura.

Nelle settimane successive la questione è stata portata davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Prima, che ha reso una pluralità di decreti cautelari monocratici:

- il decreto n. 4189 del 27 luglio 2026 sul ricorso R.G. n. 8176/2026;
- il decreto n. 4211 del 29 luglio 2026 sul ricorso R.G. n. 8230/2026, in revoca del precedente decreto n. 4204 del 28 luglio 2026;
- il decreto n. 4260 del 30 luglio 2026 sul ricorso R.G. n. 8327/2026;
- il decreto n. 4310 del 3 agosto 2026 sul ricorso R.G. n. 8491/2026;
- il decreto n. 4311 del 3 agosto 2026 sul ricorso R.G. n. 8504/2026.

I ricorrenti sono stati ammessi con riserva alla procedura, prescindendo dal possesso del requisito quinquennale, e nella maggior parte dei casi è stato ordinato all'Amministrazione di consentire loro la presentazione della domanda mediante sblocco della funzionalità informatica.

I medesimi provvedimenti richiamano un ulteriore decreto n. 4287/2026, con il quale, secondo quanto ivi riferito, è stata accolta analoga istanza sulla stessa procedura.

Le controversie sono fissate per la trattazione collegiale alla camera di consiglio del 26 agosto 2026.

In ciascuno di essi il Ministero della Giustizia risulta non costituito.

I decreti n. 4310 e n. 4311 motivano l'accoglimento richiamando l'esigenza di garantire omogeneità di trattamento con riguardo alla procedura, e il decreto n. 4260 rinvia per la medesima ragione alle istanze già accolte.

L'orientamento è ormai uniforme e un numero crescente di dipendenti privi del solo requisito quinquennale accede alla selezione, mentre i colleghi che versano nell'identica condizione oggettiva, e che non hanno adito il giudice amministrativo, ne restano esclusi.

La differenza di trattamento non si basa su alcun elemento attinente al servizio prestato, alla professionalità o alla condotta, ma sulla sola proposizione di un ricorso: è la medesima frattura di una

graduatoria unica già rappresentata nella nota del 30 giugno, aggravata dal fatto che oggi essa dipende da una iniziativa processuale e non più soltanto da una data.

Il decreto n. 4311 dà atto che l'avviso del 6 luglio 2026 è impugnato nella parte in cui ha prorogato il termine alle ore 12:00 del 6 agosto 2026 anziché sino a fine ottobre 2026, quando tutti i partecipanti al concorso per 2.700 posti indetto nel 2020 avranno maturato cinque anni di esperienza.

È la richiesta che Confintesa FP ha formulato in via amministrativa il 30 giugno 2026, e che avrebbe potuto essere accolta senza alcun contenzioso.

I decreti n. 4260, n. 4310 e n. 4311 hanno inoltre autorizzato i ricorrenti, per l'ipotesi in cui l'Amministrazione non consenta altrimenti e in tempo utile l'inoltro della domanda, a selezionare la casella con la quale si attesta il possesso del requisito pur non effettivamente posseduto.

Che l'ammissione disposta dall'autorità giudiziaria possa essere resa effettiva soltanto mediante l'attestazione di un fatto non veritiero segnala l'inadeguatezza dello strumento informatico rispetto alla disciplina del bando, il quale prevede all'art. 2, comma 4, che tutti i candidati siano ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti, riservando all'Amministrazione la verifica successiva e la facoltà di esclusione in qualsiasi momento della procedura.

Il sistema opera invece uno sbarramento preventivo, estraneo all'impianto dell'avviso, ed espone i dipendenti privi di titolo giudiziale al rischio di rendere dichiarazioni non rispondenti al vero, con le conseguenze di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che lo stesso bando richiama.

Confintesa FP ritiene doveroso rendere esplicita la ragione della propria condotta.

Sino ad oggi questa Organizzazione non ha promosso alcun ricorso avverso il bando, e la scelta è stata consapevole sotto un duplice profilo.

Da un lato, un contenzioso proposto all'avvio della procedura avrebbe esposto l'intera selezione al rischio di sospensione, con pregiudizio per la totalità del personale dell'Area degli Assistenti interessato ai 1.500 passaggi, dopo un ritardo pluriennale nell'avvio delle progressioni in deroga che già ha prodotto il ristagno delle carriere rappresentato nella nota del 30 giugno.

Dall'altro, l'impianto della procedura, che attribuisce un punto per ciascun anno di servizio prestato nell'Area degli Assistenti e riconosce tra il diploma e la laurea magistrale uno scarto di soli sei punti, non è stato costruito per rispondere alla condizione dei Cancellieri esperti, sicché l'ammissione a questa selezione, pur dovuta, costituisce per essi un rimedio necessario ma non risolutivo: la questione del loro inquadramento

non si esaurisce qui, e trova la propria sede nel riconoscimento delle funzioni effettivamente esercitate, che questa Organizzazione ha riservato di far valere con Nota a Verbale del 24 settembre 2025 e con Dichiarazione a Verbale del 29 aprile 2026.

Proprio per tale ragione si è preferita la via amministrativa: la richiesta formulata il 30 giugno non incideva sui requisiti sostanziali né sui criteri di formazione della graduatoria e comportava il solo differimento di poche settimane della scadenza: era, cioè, una correzione interamente nella disponibilità dell'Amministrazione, priva di oneri aggiuntivi e idonea ad assicurare a tutti i vincitori del medesimo concorso la parità di accesso.

Giova precisare, per evitare ogni equivoco con il restante personale dell'Area degli Assistenti, che quanto qui richiesto non comporta alcuna modifica dei criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 4, 5 e 6 del bando, né alcun trattamento differenziato in favore di una parte dei candidati. La graduatoria resterebbe formata sui medesimi parametri, e ciascuno vi concorrerebbe con l'esperienza, i titoli e il punteggio della prova effettivamente posseduti. **Ciò che si chiede è esclusivamente che l'accesso alla procedura non dipenda dal giorno in cui l'Amministrazione ha disposto la presa di possesso, né, oggi, dall'aver proposto un ricorso.**

Quella richiesta non è stata accolta. Il contenzioso si è aperto ugualmente, si è moltiplicato in pochi giorni e ha già prodotto la disparità che si intendeva evitare.

Confintesa FP non può accettare che a chi non ha proposto ricorso resti precluso perfino di concorrere, e che l'accesso a una procedura aperta all'intera Area degli Assistenti finisca per dipendere dall'aver adito il giudice anziché dal servizio prestato.

Ove la richiesta qui rinnovata non trovi accoglimento, **questa Organizzazione sarà costretta a patrocinare il ricorso dei propri iscritti, per l'ammissione alla procedura e per l'impugnazione degli atti indicati in oggetto**, con il solo risultato di moltiplicare un contenzioso seriale che l'Amministrazione è ancora in tempo a evitare.

Per le ragioni esposte, e rinnovando integralmente la nota prot. 40 del 30 giugno 2026, Confintesa FP chiede:

- 1) **che il termine per la presentazione delle domande sia riaperto a una data non anteriore al 31 ottobre 2026**, così da consentire a tutti i vincitori del concorso 2020 immessi in possesso nel 2021 di maturare il requisito quinquennale, considerato che l'ultima presa di possesso, relativa al distretto

di Roma, è avvenuta il 25 ottobre 2021, e restando fermo che il limite contrattuale del 30 giugno 2026 riguarda l'avvio della procedura e non la maturazione del requisito, come dimostra il fatto che lo stesso decreto del 26 giugno 2026 ne prevede l'accertamento a una data successiva;

- 2) **in subordine, che sia consentita la presentazione della domanda, con ammissione con riserva ai sensi dell'art. 2, comma 4, del bando, a tutti i dipendenti che maturino il requisito quinquennale entro il 25 ottobre 2026**, data dell'ultima presa di possesso dei vincitori del concorso 2020, così da estendere in via amministrativa e a parità di condizioni l'effetto che l'autorità giudiziaria ha già disposto in favore dei soli ricorrenti, restando ferme la verifica del requisito rimessa all'Amministrazione e la valutazione dell'esperienza professionale alla data stabilita dal bando;
- 3) **in ogni caso, che la piattaforma informatica sia adeguata** in modo che la domanda possa essere presentata mediante indicazione veritiera della data di immissione in possesso, senza che il completamento della procedura imponga l'attestazione di un requisito non posseduto;
- 4) **che, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni e della rimodulazione delle piante organiche, sia previsto il finanziamento di ulteriori passaggi ordinari all'Area dei Funzionari**, computando le stabilizzazioni dei funzionari in corso nel contingente degli ingressi dall'esterno rilevante per l'attivazione dei corrispondenti passaggi interni ordinari;

In considerazione dell'imminenza del termine, si confida in un riscontro a breve.

Distinti saluti.

Segretario Generale

(Claudia Ratti)

Allegati:

prospetto delle date di immissione in possesso dei vincitori del concorso 2.700 Cancellieri esperti (D.M. 11 dicembre 2020), distretto per distretto, con la maturazione del requisito quinquennale alla data del 6 agosto 2026;

decreti del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Prima, n. 4189 del 27 luglio 2026, n. 4211 del 29 luglio 2026, n. 4260 del 30 luglio 2026, n. 4310 e n. 4311 del 3 agosto 2026.

ALLEGATO

Date di immissione in possesso dei vincitori del concorso per 2.700 Cancellieri esperti (D.M. 11 dicembre 2020, in G.U. 4ª Serie Speciale n. 96) e maturazione del requisito di cinque anni di esperienza alla data del 6 agosto 2026

I dati sono tratti dalla scheda di sintesi del concorso pubblicata dal Ministero della Giustizia sul sito istituzionale. Il prospetto aggiorna alla nuova scadenza del 6 agosto 2026 quello già allegato alla nota prot. 40 del 30 giugno 2026.

Distretto / Ufficio	Immissione in possesso	Anzianità al 6 agosto 2026	Requisito 5 anni	Posti
Ancona	13 luglio 2021	5 anni e 24 giorni	Sì	61
Brescia	13 luglio 2021	5 anni e 24 giorni	Sì	65
Caltanissetta	13 luglio 2021	5 anni e 24 giorni	Sì	31
Campobasso	13 luglio 2021	5 anni e 24 giorni	Sì	20
Genova	13 luglio 2021	5 anni e 24 giorni	Sì	65
Perugia	13 luglio 2021	5 anni e 24 giorni	Sì	20
Potenza	13 luglio 2021	5 anni e 24 giorni	Sì	40
Salerno	13 luglio 2021	5 anni e 24 giorni	Sì	62
Trieste	13 luglio 2021	5 anni e 24 giorni	Sì	41
Venezia	13 luglio 2021	5 anni e 24 giorni	Sì	111
Bologna	20 luglio 2021	5 anni e 17 giorni	Sì	136
L'Aquila	22 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	48
Messina	22 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	62
Reggio Calabria	22 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	85
Torino	22 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	187
Firenze	23 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	125
Uffici Centrali	23/27/29 settembre 2021	4 anni e 10 mesi	No	113
Napoli	6 ottobre 2021	4 anni e 10 mesi	No	308
Palermo	13 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	180
Bari	15 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	80
Lecce	15 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	66

Distretto / Ufficio	Immissione in possesso	Anzianità al 6 agosto 2026	Requisito 5 anni	Posti
Cagliari	20 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	80
Catania	20 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	99
Catanzaro	20 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	111
Milano	21 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	262
Roma	25 ottobre 2021	4 anni e 9 mesi	No	242
Totale ammessi (immessi entro il 6 agosto 2021)			Sì	652
Totale esclusi (immessi tra settembre e ottobre 2021)			No	2.048

La colonna relativa alla maturazione del requisito indica la posizione dei vincitori reclutati dall'esterno, per i quali l'esperienza è computata dalla data di immissione in possesso. Per coloro che erano già in servizio e hanno partecipato al concorso dall'interno rileva anche l'anzianità pregressa maturata nell'Area degli Assistenti.